



Comunicato Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2008

Approvato il riequilibrio di Bilancio

Il **riequilibrio del Bilancio di Previsione 2008** è stato l'argomento principale in discussione nella seduta consiliare che si è svolta ieri sera, lunedì 29 settembre. La manovra è stata illustrata dall'Assessore al Bilancio, **Germano Marubbi**.

Nel campo degli **investimenti**, alcuni interventi di particolare urgenza vengono finanziati con una piccola quota dell'avanzo di amministrazione, ovvero con entrate di natura straordinaria. Per quanto riguarda le **entrate correnti**, il riequilibrio si fonda sostanzialmente su entrate straordinarie relative a residui degli anni precedenti sull'Ici e sui trasferimenti statali. Infine, sul fronte delle **spese**, circa **136.000** euro vengono destinati al settore Lavori Pubblici, dove spiccano le spese tecniche relative ad anni precedenti per 25.000 euro, quelle per illuminazione pubblica per oltre 31.000 euro, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria delle scuole per 22.000 euro. Sono 17.500 euro le risorse in più destinate agli interventi in materia di sport e di affari sociali, mentre una serie di variazioni in gran parte compensative portano il settore culturale ad assorbire circa 22.000 euro di maggiori spese, in parte finanziate da contributi regionali.

L'intera manovra si presenta piuttosto limitata, spostando circa 300.000 euro sulle partite correnti e solo 50.000 euro sugli investimenti. Questa situazione – ha spiegato Marubbi – rappresenta un risultato importante, in termini di stabilità e di equilibrio nel tempo dei conti dell'Ente.

Nella seconda parte della sua relazione, Marubbi si è soffermato sulle principali novità della Legge Finanziaria, attualmente in discussione in sede parlamentare, evidenziando un quadro preoccupante per il futuro degli enti locali. «Negli scorsi anni non ci siamo tirati indietro di fronte ad una forte e puntuale critica. Anche per questa ragione, non ci tiriamo indietro oggi, visto che con le più recenti novità legislative si comprime l'autonomia, si getta la croce addosso agli amministratori dei comuni e si contraddice, nei fatti, quell'ispirazione federalista che a parole si vorrebbe designare come punto fermo nell'azione del Governo». In particolare, le maggiori preoccupazioni derivano dall'**abolizione dell'Ici**, sulla quale, in passato, si poteva misurare la coerenza tra entità del prelievo e qualità e quantità dei servizi erogati, e dal blocco delle **addizionali** e delle **assunzioni**. «Il piano triennale delle assunzioni – ha affermato Marubbi –, già di suo assai stretto e limitato ad una parziale copertura del turn over naturale, risulta a questo punto bloccato e rischiano di saltare tutti i nuovi ingressi di personale, a partire da quelli relativi a due unità presso la Polizia Municipale. Garantire il controllo del territorio attraverso un potenziamento dell'azione di prevenzione e repressione delle polizie locali è uno degli obiettivi che andrebbero perseguiti con maggiore determinazione quando si discute di sicurezza. Nel nostro Paese, proprio quando la sicurezza urbana è diventata, a parole, il centro dell'azione di governo, si fa il contrario».

Anche il Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, si è unito alle preoccupazioni espresse da Marubbi: «Rivendicare una maggiore autonomia degli enti locali è una questione vitale in questo momento ed è stata sollevata, a livello nazionale, non soltanto dall'opposizione, ma anche da alcuni esponenti dello stesso Governo. Le città più virtuose, come la nostra, che hanno rispettato il patto di stabilità e il tetto di spesa



per il personale invece di essere premiate vengono, di fatto, penalizzate. Non si tratta di un problema di schieramento politico, ma di giustizia. Ritengo necessario ed urgente aderire ad una mobilitazione generale degli Enti Locali per scongiurare una crisi che rischia di ripercuotersi pesantemente sulla qualità dei servizi resi ai cittadini e sullo stesso ruolo svolto dai Comuni nel contesto sociale ed istituzionale del Paese».

La votazione finale ha fatto registrare 11 voti favorevoli, 3 contrari (i Consiglieri di opposizione) e 2 astensioni (gruppo "Novi città futura"). E' stata messa ai voti anche la proposta di inviare la parte "politica" del documento ai vertici dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni italiani); la proposta è stata approvata con 13 voti favorevoli (i gruppi di maggioranza più "Novi città futura") e 3 contrari.

dal Palazzo Comunale, 30 Settembre 2008

L'Ufficio Stampa